



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 46,2

Popoli tutti, battete le mani, acclamate a Dio con voci di gioia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

La Santa Messa domenicale è quell'oasi nel deserto della vita dove attingiamo l'acqua che zampilla e disseta. Disponiamoci a questo incontro di Grazia, chiedendo a Dio perdono con umiltà per i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che ci inviti a prendere la croce e a seguirti, abbi pietà di noi!

Signore, pietà.

Cristo, che ricompensi tutti coloro che accolgono i tuoi inviati, abbi pietà di noi!

Cristo, pietà.

Signore, che hai compassione delle nostre necessità, abbi pietà di noi!

Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio**

Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza del tuo regno. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

2Re 4,8-11.14-16a

Costui è un uomo di Dio, un santo, si fermi da noi.

Dal secondo libro dei Re.

Un ⁸giorno Eliseo passava per Sunem, ove c'era un'illustre donna, che lo trattenne a mangiare. In seguito, tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei. ⁹Ella disse al marito: «Io so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa sempre da noi. ¹⁰Facciamo una piccola stanza superiore, in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e un candeliere; così, venendo da noi, vi si potrà ritirare». ¹¹Un

giorno che passò di lì, si ritirò nella stanza superiore e si coricò. ¹⁴Eliseo disse [a Giezi, suo servo]: «Che cosa si può fare per lei?». Giezi disse: «Purtroppo lei non ha un figlio e suo marito è vecchio». ¹⁵Eliseo disse: «Chiamala!». La chiamò; ella si fermò sulla porta. ¹⁶Allora disse: «L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu stringerai un figlio fra le tue braccia».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 88

R/. Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore, / di generazione in generazione / farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, / perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; / nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **R/.**

Beato il popolo che ti sa acclamare: / camminerà, Signore, alla luce del tuo volto; / esulta tutto il giorno nel tuo nome, / si esalta nella tua giustizia. **R/.**

Perché tu sei lo splendore della sua forza / e con il tuo favore innalzi la nostra fronte. / Perché del Signore è il nostro scudo, / il nostro re, del Santo d'Israele. **R/.**

Seconda lettura

Rm 6,3-4.8-11

Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti con lui: camminiamo in una vita nuova.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, ³non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? ⁴Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. ⁸Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, ⁹sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha

più potere su di lui. ¹⁰Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. ¹¹Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. 1Pt 2,9

Alleluia, alleluia.

Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa; proclamate le opere ammirevoli di colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. **Alleluia.**

Vangelo

Mt 10,37-42

Chi non prende la croce non è degno di me. Chi accoglie voi, accoglie me.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «³⁷Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; ³⁸chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. ³⁹Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. ⁴⁰Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. ⁴¹Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. ⁴²Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo]** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo

verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, convocati insieme nell'assemblea eucaristica, ci rivolgiamo con fiducia al Signore Gesù.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Gesù, Signore della nostra vita, ascoltaci.

1. Signore Gesù, che nel Vangelo ci inviti ad amarti in ogni cosa e in ogni persona e più di ogni cosa e di ogni persona, donaci la grazia di sperimentare la bellezza della vita che nasce da questo Amore più grande. Preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, aiutaci a riconoscere e a sostenere l'opera del Papa, che, insieme con i nostri pastori, annuncia e testimonia il Vangelo, ponendoci al servizio dei piccoli e dei poveri. Preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, ti affidiamo tutti quei cristiani che vivono la fede in condizioni difficili. Fa' che ognuno di loro possa godere del dono della libertà e della pace. Preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, tu ci hai donato la gioia di radunarci in questa celebrazione eucaristica: guida e accompagna tutti i battezzati della nostra comunità e tutti coloro che abitano la nostra città. Preghiamo. **R/.**

Signore, accogli le invocazioni del tuo popolo, secondo la tua volontà, e sostieni il nostro cammino di fede. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario I - M. R. pag. 335].

Antifona alla comunione

Mt 10,39

«Chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

La divina Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

29 giugno – 5 luglio 2020

XIII del Tempo Ordinario – I del salterio

Lunedì 29 – SS. Apostoli Pietro e Paolo, S

S. Cassio | S. Emma | S. Siro

[At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19]

Martedì 30 – Feria

SS. Primi Martiri della Chiesa romana, mf

S. Teobaldo | S. Ottone | S. Marziale | S. Ladislao

[Am 3,1-8; 4,11-12; Sal 5; Mt 8,23-27]

Mercoledì 1 – Feria

S. Oliviero Plunkett | S. Martino di Vienne

B. Antonio Rosmini

[Am 5,14-15.21-24; Sal 49; Mt 8,28-34]

Giovedì 2 – Feria

S. Bernardino | SS. Liberato, Bonifacio, Servio,

Rustico, Rogato, Settimo e Massimo

[Am 7,10-17; Sal 18; Mt 9,1-8]

Venerdì 3 – S. Tommaso, F

S. Anatolio | S. Eliodoro | S. Leone II

[Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29]

Sabato 4 – Feria

S. Elisabetta di Portogallo, mf

B. Piergiorgio Frassati | S. Fiorenzo | S. Ulderico

[Am 9,11-15; Sal 84; Mt 9,14-17]

Domenica 5 – XIV del Tempo Ordinario (A)

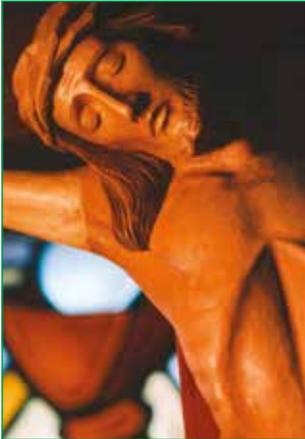
S. Antonio M. Zaccaria | S. Stefano di Nicea

[Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30]

Intenzioni dell'Apostolato della Preghiera Luglio 2020

- **Universale:** Preghiamo affinché le famiglie di oggi siano accompagnate con amore, rispetto e consiglio.
- **Vescovi:** Perché in questo tempo estivo possiamo trovare luoghi e spazi di silenzio, ascolto, servizio e coltivare relazioni più distese.

UNA VITA NUOVA



LETTURA

Leggiamo la conclusione del capitolo decimo del Vangelo di Matteo, che avevamo letto nella sua parte iniziale domenica scorsa. Anche questo brano è divisibile in due parti. Nella prima, con l'estrema onestà che gli viene dalla consapevolezza della sua identità divina, Gesù si presenta come l'unico assoluto al quale si deve rapportare la vita del discepolo che lo accetta come Maestro e Salvatore. Nella seconda parte, è ben espressa la volontà di Gesù di non desiderare intorno a sé dei proni adoratori, ma dei fratelli, pronti a continuare la sua opera nel mondo. Il dono entusiasta di se stessi da parte dei discepoli-missionari troverà la risposta nell'accoglienza dei semplici, il cui donare non va oltre la fresca e ristoratrice semplicità di un bicchiere d'acqua.

MEDITAZIONE

Sarebbe riduttivo prendere alla lettera le parole di Gesù, come se contenessero esclusivamente un imperativo rivolto ai suoi seguaci allo scopo di rivedere la priorità degli affetti. Padre, madre e figli indicano il mondo dei legami consolidati. Rimandano a rapporti ben definiti anche socialmente, se pur toccati dalla fragilità. Tutti, almeno teoricamente, conosciamo il copione che deve interpretare chi vuole assumere la

parte del genitore o del figlio o, estendendo, del dipendente, del datore di lavoro e così via. Si può vivere un'esistenza intera senza sbagliare battuta, senza uscire fuori dal seminato, senza rischiare. È la vita felice intesa come un divano, per usare le parole di papa Francesco a Cracovia, durante la GMG del 2016, che ci fa rimanere chiusi in quella casa a cui rimanda il brano di Vangelo, evocando i rapporti familiari. La dignità di cui parla Gesù non è quindi un suo giudizio su chi rifiuta di fatto la "vita nuova", come la chiama Paolo nella seconda lettura, ma è la constatazione dolente nei confronti di chi, nell'illusione di passare l'esistenza su un comodo sofà, rinuncia a "lasciare l'impronta" sulla strada della storia. Gesù non nasconde che vivere realmente il dono di Dio può essere crocifiggente, e se anche non incrocerà una fine cruenta, dovrà sempre portare i suoi amici a considerarsi "morti al peccato, ma viventi per Dio". Così si costruiranno relazioni nuove, che generano quella circolarità di accoglienza evangelica senza confini che ci è assicurata dal Maestro e anticipata, nella prima lettura, dalla disponibilità di una straniera nei confronti di Eliseo. Quel circolo virtuoso che papa Francesco ci insegna a chiamare fratellanza universale e che potrebbe avere la sua descrizione ne "La danza" di Matisse [1909].

PREGHIERA

Fa', o Signore, che oggi possa cogliere l'occasione di abbandonare le mie sicurezze, le mie resistenze al tuo amore, e un'opportunità perché io mi avvicini sempre di più a te e ai miei fratelli. Morto al peccato, ma vivente per Dio: come se fossi già con te per l'eternità, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

AGIRE

Oggi farò in modo di scambiare "un bicchiere d'acqua" con qualcuno che mi è estraneo.

Don Carlo Cassatella, sdb